

## Emergenze sociali il bando ha fatto flop

*Aiuti alle famiglie bisognose, accolte 25 domande su 573. Il Comune attacca la Regione: «Tempi stretti e pochi soldi, era solo propaganda»*

---

**Venerdì 14 Marzo 2014,**

Le criticità erano già emerse al momento della presentazione sul finire dello scorso anno: pochi soldi a disposizione e tempi molto stretti. Puntualmente, le previsioni si sono avverate e il bando regionale di contrasto alle emergenze sociali si è rivelato un flop. Che sia stato un buco nell'acqua lo dicono i numeri: in Comune, sulle 573 domande totali ammesse per gli aventi diritto, solo 25 sono state finanziate, per un importo complessivo di appena 36.723,15 euro. L'iniziativa era stata lanciata a novembre, poi prorogata fino a Natale: i singoli e le famiglie con una scheda Isee fino a 16 mila euro annui, potevano richiedere all'assessorato alle Politiche sociali del Veneto un contributo massimo una tantum di 2 mila euro (che ancora non si sa quando verrà in concreto versato ai beneficiari) per spese mediche, pagamento di bollette e consumi fondamentali legati alla casa oppure all'istruzione dei figli, a fronte di una disponibilità massima per tutta la Regione stabilita in non più di 1.960.000 euro. In tutto questo i singoli Comuni hanno agito come semplici sportelli per la raccolta dei dati: a Venezia le domande inoltrate sono state in totale 1.078, ma di queste 505 sono state respinte già al primo controllo per mancanza dei requisiti, come l'assenza della residenza o il fatto che il richiedente era già destinatario di altre tipologie di aiuti analoghi. «Noi l'avevamo detto - spiega il vicesindaco Sandro Simionato - Una contribuzione a pioggia con questi criteri, cifre residuali, termini temporali limitati e soprattutto gli enti locali lasciati scoperti a fare da passacarte con gli uffici messi sotto pressione, non ha alcun senso. Il contrasto all'impoverimento si fa in altri modi, mentre questo bando è evidente che è stato fatto più per propaganda elettorale per qualcuno che pare voglia candidarsi alle elezioni europee», con chiaro e polemico riferimento all'assessore Remo Sernagiotto. In tutto il Veneto le domande ammesse sono state 34.479, quelle finanziate appena 1.233. Tra le 25 del Comune, peraltro, non sono state soddisfatte tutte quelle con l'Isee a zero, ma solo una parte in favore delle famiglie più numerose, con più figli (da 7 a 2) a carico. Delle 573 inizialmente validate, il 60 per cento proveniva da nuclei italiani, in maggioranza per spese di bollette: a questo punto, potrebbe capitare che qualcuno degli esclusi dalla copertura finanziaria pur avendone diritto sulla base dei requisiti richiesti, pensi di presentare ricorso.

© riproduzione riservata